

OSSERVATORIO LEGISLATIVO INTERREGIONALE

Gruppo di lavoro

**"ATTUAZIONE DEGLI STATUTI REGIONALI"**

**21-22 settembre 2006\***

\*Tale relazione contiene alcuni aggiornamenti intervenuti nella settimana della sua stesura finale.

Il Gruppo di lavoro "Attuazione degli Statuti regionali", costituito in occasione dell'incontro dell'Osservatorio del 1/2 dicembre 2005, nella riunione del 7 luglio 2006, precisa meglio le tematiche da monitorare e gli eventuali diversi metodi da seguire.

Esistono ancora sei regioni a Statuto ordinario ed esattamente:

§ Abruzzo;

§ Basilicata;

§ Campania;

§ Lombardia;

§ Molise;

§ Veneto;

che, anche se in stati di avanzamento diverso, non si sono date ancora il nuovo Statuto (questo profilo viene seguito, specificatamente dalla collega BUGLIONI della Regione Marche). Per le altre **nove regioni a Statuto ordinario** è importante monitorare gli eventuali **interventi di manutenzione** e i diversi procedimenti per l'approvazione. A tale riguardo:

1. **Calabria:** E' stata presentata una proposta di modifica dello Statuto (PdLS n. 2/8^). La modifica è relativa all'articolo 27, comma 2 sulla composizione dei gruppi consiliari;
2. **Lazio:** E' stata presentata una sola proposta di modifica da parte dell'attuale Presidente del Gruppo "Ambiente e Lavoro" che intende introdurre un richiamo ai

principi della Resistenza. L'esame della proposta non è ancora iniziato nella Commissione "Affari Costituzionali e Statutari", Commissione prevista dallo stesso Statuto;

3. **Liguria:** Sono state presentate tre proposte: le numero 122, 145 e 146 da parte del Gruppo consiliare Rifondazione Comunista, concernenti rispettivamente il riconoscimento delle forme di convivenza diverse dal matrimonio, il diritto di voto agli extracomunitari, il sostegno dei diritti degli immigrati;
4. **Toscana:** E' stata presentata il 25 settembre 2006 una proposta di legge di modifica, a firma di un consigliere della maggioranza che propone la riduzione del numero dei consiglieri dagli attuali 65 a 50, come nella precedente legislatura. La proposta è stata assegnata alla 1° Commissione consiliare Affari Istituzionali;
5. **Umbria:** Non esistono attualmente delle proposte di modifica, che **possono essere presentate** dalla "Commissione speciale per le riforme statutarie e regolamentari" istituita con legge regionale 29 luglio 2005, n. 23;
6. Nelle altre quattro regioni non sono state presentate proposte di modifica allo Statuto.

Riguardo all'attuazione dei nuovi Statuti si ritiene, ampliando la *mission* del gruppo di lavoro di lavoro di sviluppare anche la tematica **Statuti e leggi elettorali**. A tale riguardo nella seduta odierna due specifiche relazioni curate da Francesco Drago e da Fabio Sciola tratteranno tale tematica.

Verrà quindi affrontata la tematica concernente il **Consiglio delle Autonomie locali** che verrà posta in essere nelle diverse regioni, con le specifiche leggi regionali. Tabelle ricognitive, che consentiranno una lettura comparativa, riporteranno il collocamento del nuovo Organo; la composizione/rappresentanza; le funzioni; il funzionamento; l'insediamento, la durata.

Riguardo a tale Organo la situazione nelle nove regioni è la seguente:

- **in Liguria** è stato **istituito** con legge regionale 26 maggio 2006, n. 13; tale legge ha anche abrogato l'articolo che aveva istituito la Conferenza permanente Regione-Autonomie locali;
- **in Piemonte** è stato **istituito** con legge regionale 7 agosto 2006, n. 30;
- **in Umbria** l'Organo è stato **istituito** prima della modifica del Titolo V, parte II della Costituzione (L.r. 14 ottobre 1998, n. 34).

Conseguentemente l'articolo 85, comma 4, dello Statuto stabilisce che "Fino alla costituzione del nuovo Consiglio delle Autonomie locali a seguito della legge di cui all'articolo 28, comma 2, il Consiglio in carica continua a svolgere le funzioni che gli sono attribuite dalla legge regionale vigente alla data di entrata in vigore del presente Statuto." la Commissione speciale, di cui sopra, opererà modificando l'attuale previsione legislativa per armonizzarla alle nuove disposizioni statutarie.

Alcune modifiche alla legge istitutiva sono già state approvate dalla Giunta regionale (D.G.R. 12 luglio 2006, n. 1251);

- **in Toscana** l'Organo, istituito con legge regionale 21 marzo 2000, n. 36 esiste già. Attualmente non ci sono proposte di modifica;

- q **nelle Marche** è stato presentato il P.d.L. 7 giugno 2005, n. 31 di iniziativa della Giunta regionale, è stato licenziato dalla I Commissione consiliare il 24 luglio 2006, iscritto all'Ordine del giorno del Consiglio del prossimo 26 settembre 2006;
- q **in Calabria** sono stati presentati due P.d.L.: il n. 108/8^ e il n. 121/8^;
- q **in Emilia-Romagna** non è stato presentato alcun progetto di legge, esiste attualmente la Conferenza Regione-Autonomie locali (CRAL) istituita nel 1999 con la legge regionale n. 3.
- q **nel Lazio** sono stati presentati tre P.d.L. (di iniziativa rispettivamente del gruppo della Margherita, del gruppo dei D.S. e della Giunta regionale). La I Commissione "Affari Costituzionali e Statutari" ha iniziato un esame preliminare delle pp.ll. presentate, ma ancora non si è deciso quale debba essere il testo base ovvero se si debba procedere all'unificazione dei testi;
- q **in Puglia** è stata presentata una proposta di legge all'esame della Commissione "Riforme istituzionali". Esiste attualmente la Conferenza permanente Regione-Autonomie locali, istituita nel 2000 dalla legge regionale n. 22.

Riguardo, invece **all'attuazione degli Statuti** attraverso il **Regolamento interno** si prenderanno in esame sia i procedimenti che portano all'approvazione di un **nuovo Regolamento interno**, che alla **modifica e/o integrazione di quello vigente** prima della modifica dello Statuto.

Riguardo all'approvazione del **Nuovo Regolamento**:

- la **Calabria** lo ha approvato con deliberazione n. 5 del 27 maggio 2005;

- la **Liguria** lo ha approvato con deliberazione n. 18 del 9 giugno 2006.

Riguardo alla **modifica di quello previgente** nel Lazio con deliberazione n. 1 del 26 giugno 2005 sono state istituite le nuove commissioni consiliari. E' stato, inoltre, istituito un Gruppo di lavoro interno per proporre le necessarie modifiche al regolamento vigente. L'attività del gruppo non è ancora iniziata.

Sempre riguardo al nuovo Regolamento interno da approvare:

- in **Emilia-Romagna** la Commissione VI "Attuazione dello Statuto" appositamente istituita lo ha approvato. Il testo è, tuttavia, incompleto. Non sono stati, infatti, sottoposti all'approvazione gli articoli relativi ai nuovi organismi statutari per la cui attuazione lo Statuto rimanda a specifiche leggi regionali (Consiglio delle Autonomie locali, Consulta statutaria, Consiglio regionale dell'economia e del lavoro, Commissione per le pari opportunità tra uomini e donne);
- in **Umbria** la Commissione specificamente istituita, sta ultimando l'approvazione del testo.

Nelle altre 4 regioni (**Marche, Piemonte, Puglia e Toscana**) non ci sono in itinere né modifiche al Regolamento interno vigente, né si sta approntando il nuovo Regolamento.

Una volta che saranno entrati in vigore un certo numero di nuovi Regolamenti interni si potranno indagare alcune tematiche individuate dal Gruppo ed in particolare: **1) Consiglio regionale e Statuto delle opposizioni; 2) Commissioni consiliari (natura, costituzione); 3) Procedimento legislativo (anche in Commissione); 4)**

**Iter di revisione statutaria (Referendum); 5) Semplificazione normativa Qualità della regolazione; 6) Gli organi di garanzia statutaria; 7) I rapporti tra Regioni e Unione europea. Il nuovo potere estero delle Regioni.** Tali tematiche sono state già selezionate nel precedente lavoro sugli Statuti regionali che sintetizzava gli aspetti comuni e le peculiarità e dal quale si partirà.

Queste tematiche necessitano per la loro piena o più importante attuazione del Regolamento interno. L'adozione del nuovo Regolamento interno - o la modifica di quello vigente - è richiesta infatti, in particolare, oltre che per disciplinare l'attività, il funzionamento, la composizione, ecc. di tutti gli Organi assembleari (in sostanza tutto ciò che non è previsto nello Statuto) anche per l'attuazione di tutte le norme relative al procedimento legislativo.

Si svilupperà, inoltre, la tematica **dell'Organo di garanzia statutaria**. Si sono già date una propria legge:

- il **Piemonte**, legge regionale 26 luglio 2006, n.25;
- la **Liguria**, legge regionale 24 luglio 2006, n.18.

La Liguria, ha anche approvato la nuova legge concernente **l'autonomia del Consiglio regionale** - legge regionale 17 agosto 2006, n. 25.